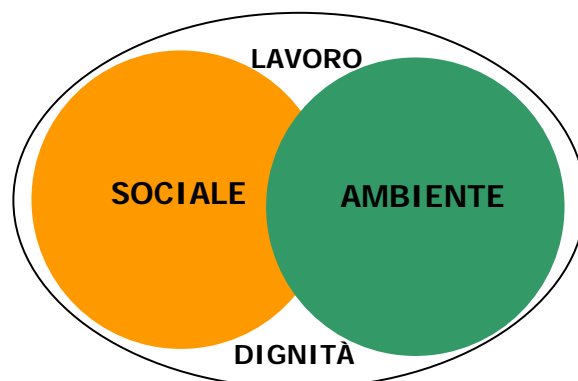


UFFICIO RISORSE UMANE

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE: IL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DEL PROGETTONE TRADIZIONALE



Il "Progettone", istituito con LP 32/90, è uno degli strumenti di politica attiva del lavoro esistenti nella Provincia Autonoma di Trento. In particolare si occupa di ricollocare nelle attività di pubblica utilità i lavoratori ultracinquantatreenni e le lavoratrici ultraquarantanovenne, che sono stati espulsi dalle imprese per riduzione di personale o chiusura dell'attività (GMO) e che non hanno avuto altre opportunità nel mercato del lavoro ordinario.

L'Agenzia del Lavoro promuove la riassunzione in azienda e quando ciò non avviene in tempi ragionevoli, il Servizio Lavoro segnala i lavoratori con i tutti i requisiti al Servizio Sostegno occupazionale e Valorizzazione Ambientale (SOVA) per l'inserimento nel "progettone". A questi lavoratori, se mancano meno di 5 anni per raggiungere il requisito minimo per la pensione, può essere offerto un lavoro a tempo indeterminato. Mentre coloro che devono lavorare più di 5 anni per raggiungere la data di presunta pensione, vengono coinvolti con rapporti di lavoro a tempo determinato per un massimo di 24 mesi, a cui succede un periodo di interruzione di 12 mesi durante il quale percepiscono gli ammortizzatori sociali (NASPI o altro).

Complessivamente nel 2017 il "progettone" ha coinvolto 1861 lavoratori: più di mille a tempo indeterminato, circa 500 a tempo determinato e poco meno di 300 assunti con contratto stagionale.

La legge istitutiva e le successive deliberazioni della Giunta Provinciale definiscono gli ambiti di attività socialmente utili in cui possono essere occupati i lavoratori.

I soggetti beneficiari di tali prestazioni lavorative sono gli enti pubblici che ne fanno richiesta e che dichiarano la disponibilità a compartecipare alla spesa per il costo del personale che verrà loro assegnato. Gli Enti destinatari delle risorse umane sono Comuni, Enti funzionali PAT, Società a partecipazione pubblica, Comunità di Valle, APSP, Azienda Sanitaria, ecc. Il SOVA gestisce i rapporti con gli Enti.

Al fine dell'assegnazione del personale, l'iter procedurale prevede che l'Ente inoltri richiesta di uno o più lavoratori, a tempo pieno o parziale, da inserire nelle attività previste, e attesti la disponibilità a compartecipare alla spesa del costo del personale (dai 300 ai 650 euro mensili circa). L'inserimento lavorativo si ispira ai principi del collocamento mirato ed individualizzato per meglio rispondere alle attitudini, potenzialità ed esperienze lavorative pregresse dei lavoratori, tenendo conto delle loro condizioni fisiche e psichiche ed al contempo delle richieste di intervento inoltrate dagli Enti.

Il modello organizzativo prevede che l'Ente beneficiario della prestazione lavorativa non debba assumere i lavoratori, né che siano assunti dalla PAT. L'assunzione avviene per il tramite di cooperative di produzione e lavoro o cooperative sociali consorziate a Consorzio Lavoro Ambiente o Consolida, Consorzi ai quali il Servizio affida la realizzazione delle attività di cui alla LP 32/90 mediante la stipula di contratti convenzionali che ne regolano l'esecuzione. Il contratto individuale di lavoro tra cooperativa e lavoratore è disciplinato da

un apposito contratto collettivo, oltre che dalle norme di diritto comune che regolano tutti i rapporti di lavoro subordinato.

L'assegnazione del personale presso gli Enti non avviene necessariamente a tempo indeterminato, ma per la durata richiesta e secondo le necessità dell'Ente stesso. Generalmente l'assegnazione si protrae sino al momento in cui il lavoratore raggiunge il diritto alla pensione, ma qualora emergano criticità o difficoltà di varia natura, a seguito di una valutazione congiunta con il Servizio e l'Ente, è sempre possibile attivare una procedura di mobilità e proporre al lavoratore un diverso impiego.

La manodopera maschile è occupata prevalentemente nei cantieri propri della LP 32/90, cioè in attività di ripristino e valorizzazione dell'ambiente, conservazione della natura, manutenzione delle piste ciclabili provinciali, realizzazione, abbellimento e cura dei parchi pubblici, ecc. La manodopera femminile è invece prevalentemente occupata in attività di servizi, quali la custodia presso musei, castelli, biblioteche, in attività di animazione presso case di riposo o altre strutture assistenziali, in attività di front-office presso pubbliche amministrazioni.

CRITERI DI ACCESSO AL PROGETTONE

Con deliberazione n. 387 del 14 marzo 2013 la Commissione provinciale per l'impiego ha definito i seguenti requisiti per l'ingresso:

- essere iscritto in lista di mobilità ed aver goduto per l'intero periodo di permanenza del relativo sostegno al reddito; qualora non sia prorogata la disposizione prevista nell'articolo 4 della legge n. 236/1993: essere stati licenziati da un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per motivi connessi a riduzione, trasformazione o cessazione dell'attività produttiva o aver rassegnato le dimissioni per giusta causa a fronte della mancata corresponsione delle retribuzioni ed aver goduto per l'intero periodo degli interventi di sostegno al reddito previsti dalla normativa statale ed, eventualmente, regionale o provinciale;
- essere in stato di disoccupazione;
- essere residente o domiciliato in provincia di Trento da almeno 5 anni continuativi immediatamente antecedenti il licenziamento o da 10 anni nel corso della vita purchè residente e domiciliato da almeno un anno in provincia di Trento al momento della domanda;
- avere un'età anagrafica, al momento del licenziamento, di almeno 49 anni per le donne e 53 per gli uomini;
- avere, al momento del licenziamento, un'anzianità contributiva minima di 15 anni;
- avere al momento della presentazione della domanda di accesso un numero di anni mancanti per la maturazione dei requisiti minimi per il pensionamento non superiore a 10;
- avere una situazione economica del nucleo familiare come risultante da indicatore ICEF inferiore al coefficiente che verrà stabilito dal Comitato per la mobilità (parametro non ancora definito).

Non è possibile l'inserimento nel "progettone" di lavoratori/lavoratrici che abbiano raggiunto i requisiti minimi pensionistici.

La deliberazione di cui sopra ha introdotto per la prima volta l'utilizzo dei contratti a tempo determinato per coloro a cui mancano più di 60 mesi alla maturazione del requisito pensionistico.

Ne consegue sostanzialmente un doppio canale di inserimento lavorativo uno per i più giovani a tempo determinato ed un più "garantista" per i più anziani, a tempo indeterminato.

Con deliberazione n. 2049 di data 20 novembre 2015 sono stati ulteriormente ristretti i criteri di inserimento nel "progettone":

- gli anni mancanti alla pensione sono passati da 10 a 8;
- sono stati previsti 24 mesi di contratto per i lavoratori segnalati cui mancano più di 5 anni alla pensione, dopo i quali il lavoratore deve fare uno stacco di almeno 12 mesi finalizzati a consentire all'Agencia del Lavoro di attuare percorsi di politica attiva per la loro ricollocazione nel mercato del lavoro ordinario del lavoro.

L'assunzione a tempo indeterminato spetta quindi solo a coloro cui mancano meno di 5 anni alla pensione.



ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI SERVIZI CULTURALI

Una delle attività che coinvolge il più elevato numero di lavoratori non appartenenti al comparto dei cantieri verdi, è il supporto ai servizi culturali, insieme al supporto alle attività di front office e gestione degli archivi. Le persone coinvolte a supporto della custodia sono inserite soprattutto presso musei, castelli ed aree archeologiche, ma svolgono anche attività di sostegno alle iniziative culturali delle biblioteche, consentendo un migliore servizio al cittadino e garantendo orari di apertura al pubblico più ampi.



In accordo con le altre Strutture della Provincia che si occupano delle misure di politica attiva del lavoro a favore dei disoccupati di lungo periodo e di età avanzata, qualora enti locali e associazioni culturali di vario genere allestiscano mostre ed eventi culturali temporanei, anche di carattere internazionale, si favorisce l'inserimento di altro personale aggiuntivo a tempo determinato.

Le mansioni del personale a supporto della sorveglianza e custodia, consistono prevalentemente nel collaborare al controllo e alla vigilanza delle sale espositive, nel fornire indicazioni ai visitatori, curare la vendita e la distribuzione del materiale illustrativo, affiancare gli organizzatori nella fase di allestimento delle mostre, curare il servizio di guardaroba, mantenere puliti e decorosi i locali e gli spazi di pertinenza della struttura, essere a disposizione degli insegnanti, se richiesto, nelle eventuali attività didattiche svolte, e se necessario, presidiare la biglietteria e

curare la riscossione del ticket d'ingresso.

Nell'ambito del Sistema bibliotecario trentino, il personale del "progettone" è impegnato nel supportare il bibliotecario nelle attività di cura, conservazione, archiviazione e prestito/restituzione dei beni librari, ma non soltanto: collabora anche nell'ambito delle eventi culturali curati dalla biblioteca e agevola lo svolgimento delle attività didattiche. Infine cura e mantiene la pulizia e il decoro dei locali e degli spazi di pertinenza.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Le persone che il Servizio Lavoro segnala al SOVA per l'inserimento nel "progettone" e che possiedono un curriculum professionale con elevate competenze specialistiche di tipo gestionale/organizzativo, vengono coinvolte in attività di supporto alle attività amministrative, presso gli enti pubblici che ne facciano richiesta. Questo personale viene inserito in strutture pubbliche ad es: Comuni, Enti funzionali PAT, Società a partecipazione pubblica, Comunità di Valle e viene impiegato in attività di front office: dando informazioni agli utenti e indirizzandoli presso gli uffici competenti, smistando le telefonate al centralino e/o smistando la posta. Per quanto attiene il back office, questo personale è assunto per compiere attività relative alla gestione degli archivi: cura e movimentazione dei fascicoli, eventuale fotocopiatura; ma anche implementazione e aggiornamento delle banche dati informatiche.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLO SMISTAMENTO, TRASPORTO MATERIALI E INFORMAZIONE AI PAZIENTI/VISITATORI PRESSO LE STRUTTURE DELLE APSS

Presso le strutture della APSS il personale è di supporto alle attività di segreteria e amministrative, presidio del centralino e della reception presso sedi aziendali, smistamento e consegna della posta, supporto alle attività di stamperia interna.

Svolge anche attività di supporto ai magazzini: preparazione e trasporto materiali, carico e scarico materiali anche mediante l'utilizzo di idonee attrezzature.

Qualora il personale sia collocato nelle diverse portinerie, le attività sono soprattutto di controllo degli accessi e dei parcheggi delle strutture dell'APSS oppure di vigilanza dell'apertura/chiusura dei cancelli.

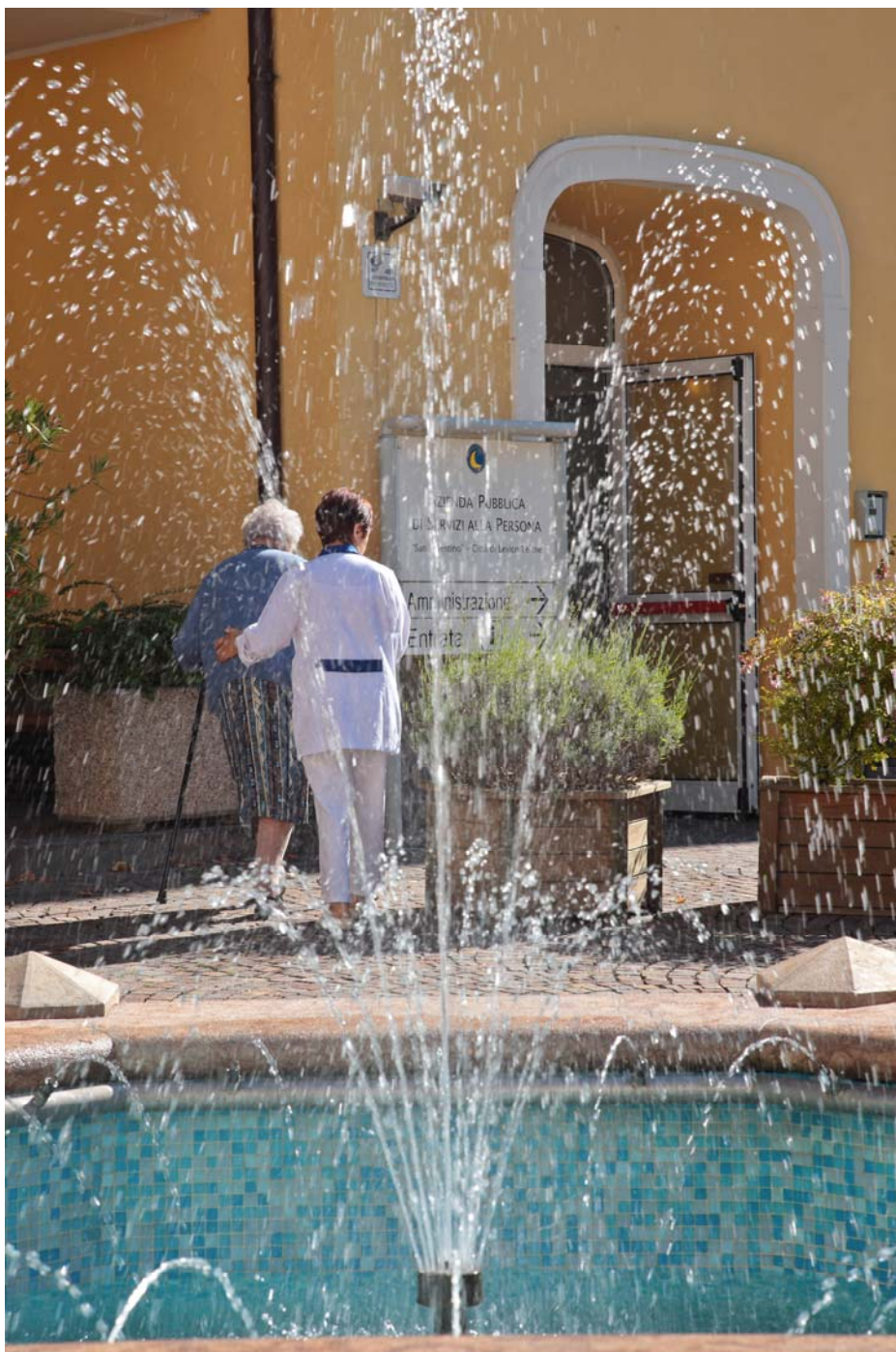
ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI SERVIZI AUSILIARI ALLA PERSONA

Si tratta di un'attività socio assistenziale che viene proposta soltanto a chi esprime la volontà di operare a favore delle persone anziane ospiti delle case di riposo (A.P.S.P.), oppure di persone con handicap ospiti di strutture assistenziali (es. A.N.F.F.A.S.). Prima dell'inserimento in queste realtà è prevista una specifica formazione.

Ciò per consentire a ciascuno di poter dare un apporto consapevole e informato, in base alle peculiarità di ogni singola struttura.

L'attività dei lavoratori del "progettone" è di supporto, e non già sostitutiva, rispetto a quella delle varie figure professionali specializzate che operano all'interno delle strutture. Gli operatori del "progettone" agevolano e coadiuvano l'ordinaria attività, ossia collaborano all'animazione e intrattenimento degli ospiti (giochi e passatempi vari), aiutano negli spostamenti all'interno delle strutture gli ospiti non autosufficienti, accompagnano gli ospiti all'esterno della struttura qualora necessario (es. posta, patronato, visite mediche) e sono presenti in occasione di gite e attività ricreative di gruppo. Inoltre collaborano nella predisposizione,

allestimento e riordino degli spazi comuni e coadiuvano gli operatori nella distribuzione e somministrazione dei pasti.



ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE ALLA GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA MATERIALI (CRM) E DEI CENTRI DI RACCOLTA ZONALI (CRZ)

Nei CRM, centri raccolta materiali e CRZ, centri di raccolta zonale (in cui conferiscono anche le attività produttive) vengono raccolti, differenziandoli, i materiali ingombranti. Nei diversi Centri i lavoratori, adeguatamente formati, supportano ed indirizzano l'utenza al corretto conferimento.

L'impegno si traduce in attività diverse: presidiare e regolare l'accesso al Centro negli orari di apertura al pubblico, verificare la corretta separazione dei materiali conferiti, fornire assistenza nello scarico dei materiali, curare l'ordinaria pulizia dei Centri, verificare la corretta collocazione nei composte domestiche a domicilio ed infine collaborare alle iniziative di sensibilizzazione dei cittadini alle problematiche eco-ambientali.



IL PROGETTONE SOCIALE

Si tratta di un segmento particolare del “progettone”, attivato a sostegno di quel segmento di manodopera particolarmente debole sotto il profilo psicofisico, già in forza alle cooperative convenzionate negli ambiti di lavoro tradizionali, che ha sviluppato problematiche tali da rendere inadeguata la prestazione lavorativa nelle attività ordinarie, comprese quelle meno gravose e impegnative quali la custodia all’interno dei musei.

In tal modo il Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale può perseguire il proprio fine istituzionale di portare alla pensione tutti i lavoratori in forza, assicurare un’adeguata qualità nella produzione ed erogazione dei servizi mediante inserimenti lavorativi per quanto possibile rispondenti alle richieste degli Enti e, al contempo, ottemperare ai principi del collocamento mirato ed individualizzato che la LP 32/90 ha recentemente introdotto quale elemento cardine per una migliore gestione delle risorse umane.

Pur trattandosi di una quota residua rispetto al totale dei lavoratori già inseriti, i beneficiari possono contare su un costante monitoraggio da parte di personale esperto ed operare in un contesto lavorativo nel quale la prestazione possa non essere significativa in termini di risultato. È quindi un strumento fondamentale ideato nell’interesse del lavoratore per valorizzare al meglio le residuali competenze lavorative e relazionali.

La Giunta provinciale, con propria deliberazione n. 1329/09, ha individuato nella Cooperazione sociale il soggetto imprenditoriale che meglio può rispondere alle necessità sopra esposte, in grado di elaborare percorsi individualizzati di accompagnamento personale e professionale, per garantire il sostegno all’occupazione delle fasce deboli sino alla maturazione dei requisiti minimi pensionistici.

Nel corso del 2017 il Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale ha inserito tramite il “progettone sociale” 11 lavoratori in attività lavorative di interesse pubblico proprie della cooperazione sociale.

Complessivamente nel 2017 sono stati 98 i lavoratori coinvolti nel “progettone sociale”.

Il Servizio collabora al DES “Distretto di economia solidale” siglato nel 2015 da PAT, Consolida, Comune di Rovereto e Comune di Pergine, assegnando manodopera “debole” da inserire nella attività di Riuso e Riciclo delle biomasse.

IL LAVORO STAGIONALE NEL PROGETTONE

La Lp 32/90 prevede la realizzazione di interventi per la riqualificazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico, valorizzando le potenzialità turistiche del territorio e sostenendo al contempo l'occupazione di particolari fasce deboli dell'offerta di lavoro.

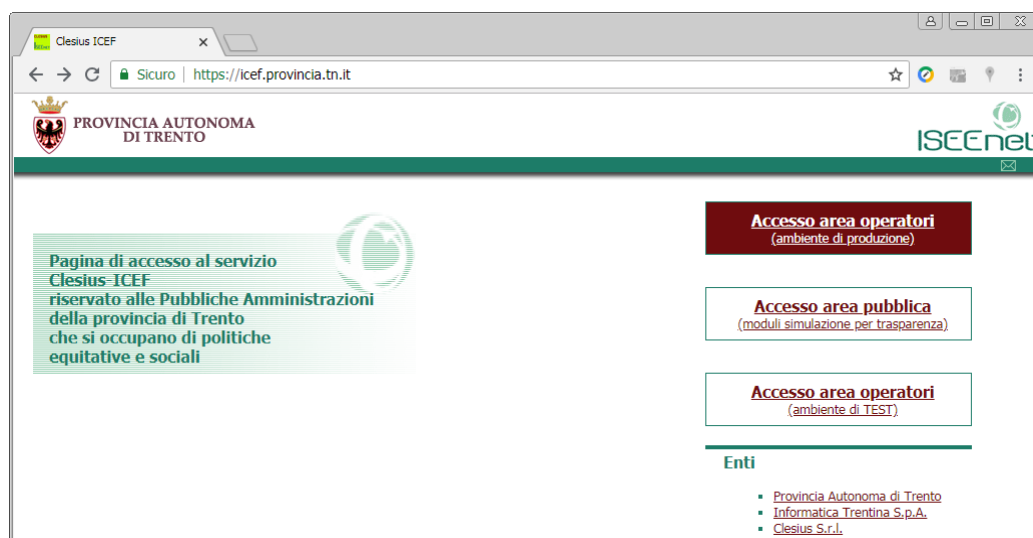
Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, ovvero il profilo occupazionale, due sono le categorie di lavoratori impiegati nelle attività di ripristino e valorizzazione ambientale (cantieri nel verde) o nelle attività di servizi.

La prima categoria, nettamente prevalente in termini numerici, è individuata dalla Commissione provinciale per l'Impiego nei "lavoratori anziani espulsi dai processi produttivi", nei cui confronti la finalità dell'inserimento lavorativo consiste nell'accompagnamento alla pensione mediante assunzioni a tempo indeterminato (se distanti non più di 5 anni dal primo requisito utile per la pensione di vecchiaia o anticipata) o a tempo determinato con rapporti fino a 24 mesi (per coloro che distano tra i 5 e gli 8 anni dalla pensione).

Alla seconda categoria appartengono invece i lavoratori stagionali, assunti rigorosamente a tempo determinato (solitamente nei mesi estivi), al fine di assicurare la funzionalità delle squadre di lavoro nei comparti della Lp 32/90 o dare sostegno a chi si trova in situazioni di occasionale disagio. La loro assunzione avviene secondo le esigenze organizzative manifestate dal SOVA e solo una volta collocati i "lavoratori anziani espulsi dai processi produttivi", che il Servizio Lavoro segnala al SOVA due volte all'anno. Tanto premesso, nell'ottica di una maggiore rotazione dei lavoratori, nel 2017 la Giunta Provinciale ha disciplinato l'accesso al "progettone" dei lavoratori stagionali; obiettivo della Giunta è consentire un lavoro temporaneo a coloro che sono comunque anagraficamente anziani, selezionati in base all'esperienza professionale maturata dai singoli lavoratori e, in via residuale, tenendo conto della condizione economica del loro nucleo familiare.

Sotto il profilo numerico, nel corso dell'anno 2017 le assunzioni di lavoratori stagionali hanno interessato 380 persone, su un totale di 1860 unità lavorative coinvolte nell'anno, pari a circa il 21% del totale, registrando un netto aumento rispetto all'anno precedente, giacché nel 2016 sono state avviate 270 persone su un totale di 1730 unità coinvolte.

I requisiti per l'accesso alle attività stagionali, la procedura selettiva e i relativi criteri di selezione sono stati



definiti con la deliberazione della Giunta provinciale n. 295 del 23 febbraio 2017. Per la prima volta la Giunta ha adottato l'ICEF - l'indicatore della condizione economico patrimoniale del nucleo familiare di

appartenenza - quale criterio di selezione a carattere non prevalente rispetto ad altri criteri, per l'avviamento degli stagionali alle attività in questione.

Per quanto riguarda i soggetti destinatari, hanno potuto presentare domanda di accesso le persone in stato di disoccupazione o i lavoratori autonomi, non iscritti alla relativa gestione previdenziale, percettori di un reddito presunto inferiore ai 4.800,00 euro nell'anno di presentazione della domanda; residenti e domiciliati in provincia di Trento da almeno 5 anni continuativi al momento della domanda o da 10 anni nel corso della vita purché residenti e domiciliati da almeno un anno in provincia di Trento al momento della domanda; con un'età anagrafica, al momento della domanda, di almeno 49 anni per le donne e 53 per gli uomini (per le donne iscritte alla legge 68/99 l'età si è abbassata a 44 anni e per gli uomini a 48).

Gli Istituti di Patronato convenzionati hanno raccolto e inviato al SOVA le domande degli interessati, nelle quali è stata valorizzata in via preminente l'esperienza lavorativa dei richiedenti svolta nel triennio 2014 – 2016, sia nell'ambito del "progettone" sia al di fuori e, in via integrativa e sussidiaria, l'indicatore ICEF.

Ad ogni soggetto è stato attribuito un punteggio ottenuto dalla somma dei punti riconosciuti per l'esperienza professionale e del punteggio relativo al coefficiente ICEF¹.

L'elenco dei richiedenti è stato poi suddiviso in quattro fasce, all'interno delle quali tutte le posizioni risultavano equivalenti:

- punti totali da 21 a 18 ▶ fascia A
- punti da 17,99 e 13 ▶ fascia B
- punti da 12,99 a 8 ▶ fascia C
- punti totali da 7,99 a 1 ▶ fascia D

Al fine di favorire l'occupabilità dei lavoratori ed evitare penalizzazioni a scapito dei residenti in talune Comunità di Valle ove minori sono le strutture/cantieri in cui collocare lavoratori stagionali, sono stati creati infine sette accorpamenti di Comunità di Valle:

- Comunità Territoriale Val di Fiemme e Comunità Generale de Fascia
- Comunità del Primiero, Comunità della Valsugana e Tesino
- Comunità dell'alta Valsugana e Bersntol, Comunità del Territorio della Valle dell'Adige, Comunità della Val di Cembra, Comunità della Rotaliana Konigsberg
- Comunità della Vallagarina e Comunità degli altipiani Cimbri
- Comunità della Val di Non, Comunità della Val di Sole, Comunità della Paganella
- Comunità dell'Alto Garda e Ledro e Comunità della valle dei Laghi
- Comunità delle Giudicarie

La deliberazione prevedeva che in relazione alla specifica richiesta di personale stagionale (ex SCAU, ovvero di personale da adibire ad attività cantieristiche nel verde pubblico, o INPS, intese quali attività di servizi) venisse selezionato l'accorpamento di Comunità di Valle in cui era ubicato il cantiere o la struttura di

¹ In tale procedura si assumeva di utilizzare il modello Icef previsto per la domanda unica per il conseguimento delle agevolazioni tariffarie per il diritto allo studio e la prima infanzia (anno scolastico 2016/2017), dell'assegno regionale al nucleo familiare per l'anno 2017 e del contributo per le famiglie numerose per l'anno 2016

lavoro e si prendesse in considerazione l'elenco contenente i nominativi, suddivisi per fasce, ivi residenti e domiciliati. Questa prima fase selettiva è stata attuata dal SOVA.

L'avviamento all'attività lavorativa è avvenuto solo previa valutazione dell'idoneità alla singola posizione lavorativa ad opera del Consorzio/Cooperativa affidataria dell'attività, seguendo il principio del collocamento mirato, attingendo prima dalla fascia A e poi scalando nelle fasce successive qualora non fossero giudicati adeguati per lo svolgimento dell'attività oggetto di selezione i nominativi rimasti nella fascia superiore.

Nel 2017 sono state presentate ai Patronati convenzionati più di 800 domande di lavoro stagionale; dei 380 lavoratori assunti, 195 hanno trovato posto nelle attività di servizi (prevalentemente a supporto della custodia nelle strutture museali) e 185 nei cantieri di valorizzazione ambientale dislocati su tutto il territorio provinciale.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ PER I LAVORATORI STAGIONALI

CATEGORIA ATTIVITÀ STAGIONALI	Totale
CANTIERI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALI	178
CANTIERE INPS (PROG. ZANZARA TIGRE)	5
ATTIVITÀ BIBLIOTECA	6
ATTIVITÀ PROGETTONE SOCIALE	14
CUSTODIA MUSEI/CASTELLI	103
SUPPORTO CRM/CRZ	26
CUSTODIA - PRESIDIO - VIGILANZA	44
FRONT OFFICE - GESTIONE ARCHIVI	4
Totale	380

I NUMERI DEL PROGETTONE

INSERIMENTI AL LAVORO E PERMANENZA

SEGNALAZIONI 2017 ESITO CONVOCAZIONE	STATO	TIPOLOGIA ASSUNZIONE	DONNE	UOMINI	TOTALE
INSERIMENTI PROGETTONE	ASSUNTI	SCAU	1	38	39
		INPS (di cui 7 ex scau)	21	71	92
		PROGETTONE SOCIALE	0	4	4
	tot. ASSUNTI		22	113	135
	DA COLLOCARE		0	1	1
	DA CONVOCCARE		0	2	2
	PENSIONE		2	7	9
	PROROGA		2	15	17
Totale			26	138	164
ESCLUSIONI PROGETTONE	ASSENTI ALLA CONVOCAZIONE		0	0	0
	GIA' IN PENSIONE		0	6	6
	RIFIUTI		1	0	1
	ESCLUSIONI D'UFFICIO		0	2	2
Totale			1	8	9
Totale segnalati			27	146	173

TIPOLOGIE DI CONTRATTO PER I LAVORATORI OCCUPATI DAL 2014 AL 2017 PROVENIENTI DALLA MOBILITÀ

Anno	Donne	Uomini	Totale	Tipologia di contratto
2014	602	766	1.368	Tempo indeterminato e tempo determinato
		di cui nel 2014	982	a tempo indeterminato
			111	a tempo indeterminato a cui mancano meno di 5 anni alla pensione
			275	a tempo determinato a cui mancano più di 5 anni alla pensione
2015	610	883	1.493	Tempo indeterminato e tempo determinato
		di cui nel 2015	916	a tempo indeterminato
			206	a tempo indeterminato a cui mancano meno di 5 anni alla pensione
			371	a tempo determinato a cui mancano più di 5 anni alla pensione
2016	568	900	1.468	Tempo indeterminato e tempo determinato
		di cui nel 2016	805	a tempo indeterminato
			265	a tempo indeterminato a cui mancano meno di 5 anni alla pensione
			399	a tempo determinato a cui mancano più di 5 anni alla pensione
2017	552	929	1.481	Tempo indeterminato e tempo determinato
		di cui nel 2017	731	a tempo indeterminato
			381	a tempo indeterminato a cui mancano meno di 5 anni alla pensione
			369	a tempo determinato a cui mancano più di 5 anni alla pensione

* Il dato si riferisce ai lavoratori segnalati dal 2014 che di norma vengono assunti a tempo determinato, con successiva trasformazione a tempo indeterminato per coloro cui mancano meno di 5 anni alla pensione.

ASSEGNAZIONE ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Il Servizio si occupa dell'assegnazione delle persone segnalate dal Servizio Lavoro, assunte dalle cooperative di lavoro affidatarie delle attività, presso gli Enti pubblici che ne facciano richiesta. I funzionari dell' Ufficio Risorse Umane prima di inserire il personale del "progettone" nelle diverse attività, incontra tutti i lavoratori/lavoratrici segnalati, dapprima in gruppo e poi singolarmente, con l'obiettivo di capire caratteristiche personali, attitudini e aspirazioni. In seguito ai colloqui, i lavoratori e le lavoratrici vengono collocati con rispetto delle esperienze lavorative precedenti, delle capacità, delle predisposizioni manifestate e del luogo di residenza. Tutto ciò al fine di trovare per ciascuno la collocazione migliore, considerate le esigenze e le richieste degli enti, ma anche rispetto alle necessità del Servizio in base alla programmazione dei cantieri sul territorio. Sempre nell'ottica di soddisfare nel tempo tutte le esigenze lavorative e le diverse opportunità che sono in continuo cambiamento.

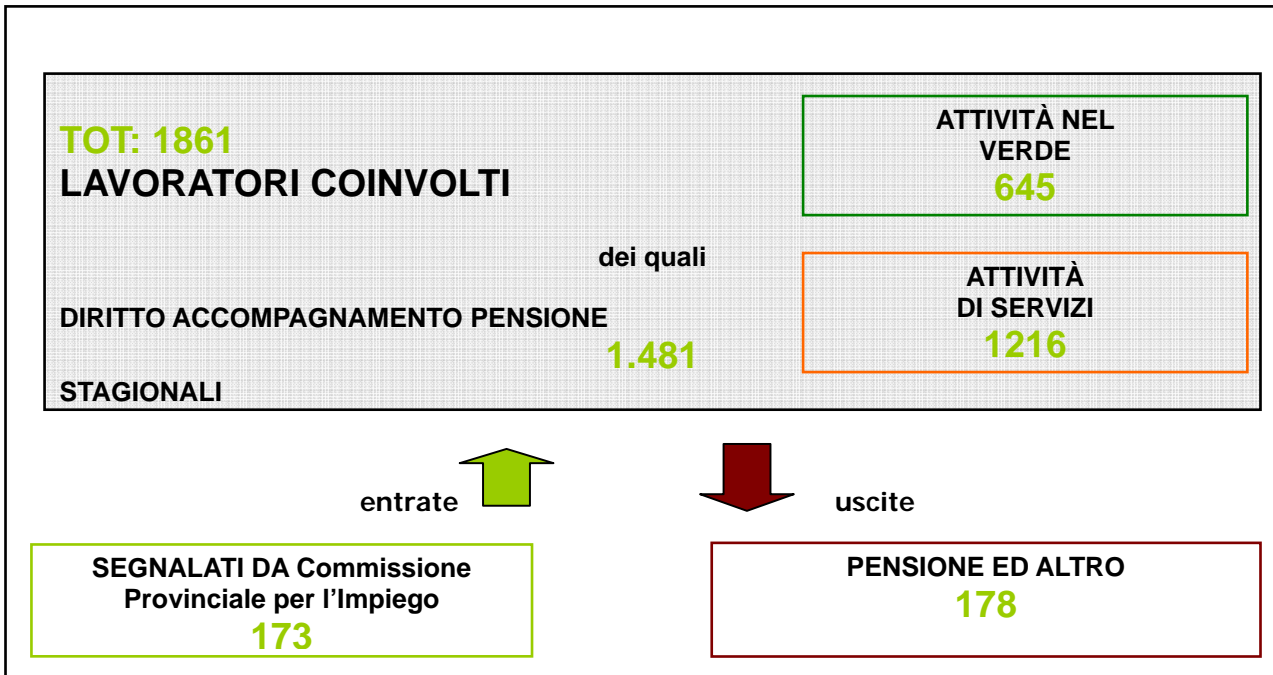
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ PER LAVORATORI PROVENIENTI DALLA MOBILITÀ

CATEGORIA ATTIVITÀ	Donne	Uomini	Totale
CANTIERI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	25	413	438
PROGETTONE SOCIALE - SCAU	1	23	24
PROGETTONE SOCIALE - INPS	28	35	63
BIBLIOTECHE	96	26	122
CUSTODIA - PRESIDIO - VIGILANZA	38	108	146
CUSTODIA E PRESIDIO IN CENTRO SOCIALI EDUCATIVI	2	1	3
CUSTODIA MUSEI/CASTELLI	140	103	243
FRONT OFFICE - GESTIONE ARCHIVI	131	105	236
SUPPORTO AI SERVIZI ALLA PERSONA	71	32	103
SUPPORTO CRM/CRZ	20	82	102
Totale	552	928	1.480

USCITE DAL LAVORO

MOTIVAZIONE DELLE USCITE	Donne	Uomini	Totale
DECESSO	1	2	3
DIMISSIONI	1	2	3
LICENZIAMENTO	1	2	3
PENSIONE	41	110	151
TOTALE USCITE - DEFINITIVE	44	116	160
CONTRATTI SCADUTI	4	85	89
FINE 24 MESI	29	45	74
PROROGA	0	5	5
TOTALE USCITE - TEMPORANEE	33	135	168
Totale complessivo	77	251	328

DATI PROGETTONE ANNO 2017



TREND LAVORATORI IN FORZA

